



Adolf Hitler (1889 - 1945) omofobo

# { NAZISMO }

Gli atteggiamenti e le inclinazioni omosessuali erano regolate dall'Articolo 175 del Codice penale che recitava testualmente:

*“Un atto sessuale innaturale commesso tra persone di sesso maschile o da esseri umani con animali è punibile con la prigione. Può essere imposta la pena accessoria della perdita dei diritti civili”.*  
Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, nel 1914, Berlino aveva **40 locali omosessuali** sia per gay che per lesbiche, diversi periodici e uno sviluppo simile si andava allargando alle altre città tedesche. L'Articolo 175 pur in vigore non veniva di fatto applicato.

La Germania uscita dalla sconfitta del 1918 era un Paese instabile economicamente e dalla fragile democrazia. I primi bersagli dei movimenti di destra furono gli ebrei e gli omosessuali. Il Partito Nazista elaborò una sua teoria sulla omosessualità sostenendo che si trattava di una **malattia contagiosa in grado di diffondersi anche agli eterosessuali**. Ma a parte i pregiudizi antichi e le curiose nuove interpretazioni, per i nazisti gli omosessuali rientravano nella categoria dei “sabotatori socio sessuali”, in una presa di posizione ufficiale per spiegare le ragioni dell'attacco agli omosessuali il Partito scriveva: *“E' necessario che il popolo tedesco viva. Ed è solo la vita che può lottare perché vita significa lotta. Si può lottare soltanto mantenendo la propria mascolinità e si mantiene la mascolinità con l'esercizio della disciplina specie in materia di amore. L'amore libero e la devianza sono indisciplinati... Per questo respingiamo ogni forma di lascivia, specialmente l'omosessualità, perché essa ci deruba della nostra ultima possibilità di liberare il nostro popolo dalle catene che lo rendono schiavo”*

Soltanto un mese dopo l'ascesa al potere di Hitler, il nuovo governo nazista proibì tutti i periodici della comunità omosessuale e mise fuori legge tutte le organizzazioni omosessuali. Nel 1934 dopo la sanguinosa "Notte dei Lunghi Coltelli" che vide l'eliminazione delle SA (l'ala sinistra del partito nazista) e del suo capo Rohm (anch'egli omosessuale) l'attacco divenne ancora più violento.

Tra il 1933 ed il 1945 le persone processate per la violazione del Paragrafo 175 furono **60.000**, di questi circa **10.000** vennero internati nei campi di concentramento. Gli altri furono condannati a pene detentive. I morti tra il 1933 ed il 1945 furono circa **7000**.